

## GLI OCCHI SUL MONDO

### Pellegrinaggio a Roma

Il Pellegrinaggio Bellunese a Roma, accompagnato da S. E. Mons. Vescovo, avrà luogo dal 15 al 22 Settembre. Si spera in un numeroso intervento da parte dei fedeli di tutte le parrocchie. Quanti presero parte ai pellegrinaggi dell'Anno Santo promisero in cuor loro di ritornarvi, tanto ne rimasero soddisfatti. Bisogna affrettare le iscrizioni, anche perchè il Comitato possa prendere le sue misure a tempo.

Si pagano lire 410 per la seconda classe e 320 per la terza. Si vive negli Alberghi. Per la tassa d'iscrizione lire 20. Ci si iscrive dal Parroco o dalla Giunta Diocesana di Belluno.

### ...ed a Lourdes.

Molti sono i pellegrini che si recano a Lourdes. Diversi gli ammalati guariti. Ma le guarigioni corporali sono nulla in confronto del bene recato alle anime da queste manifestazioni di fede. Chi è andato a Lourdes non può più dimenticare quella terra di Paradiso.

### Il Concordato con la S. Sede

comincia ad andare in esecuzione. Importantissime per noi le nuove disposizioni che riguardano il Matrimonio. Tenete a memoria intanto che nessun cattolico, d'ora innanzi, può in coscienza fare il cosiddetto matrimonio civile. Se lo facesse sarebbe trattato come un pubblico peccatore. Ad ogni modo su questo punto avremo occasione di parlare di frequente.

### Il giorno 25 luglio

il S. Padre è uscito dopo 59 anni di clausura dal Vaticano, sorreggendo il S. Sacramento in una processione grandiosa e divota. Da tutte le parti del mondo vennero in pellegrinaggio, per l'occasione, dei seminaristi. Si dice sieno stati circa 5 mila. Il Sommo Pontefice con questo atto religioso volle dimostrare che gli scopi voluti da Lui nei Trattati del Laterano sono puramente e semplicemente religiosi. Tutto deve servire al bene delle anime, alla diffusione della Pape di Cri-

sto nel Regno di Cristo. Questo pensiero del Papa deve essere ben fisso nella nostra mente. Il Papa non cerca, non vuole che le anime, perchè Egli è il Vicario del Grande Pastore, Gesù Cristo.

### La pioggia

si fa desiderare e come! Preghiamo il Signore che ce la mandi presto, altrimenti sono guai. Bisogna poi meritarsela anche le grazie del Signore. Se guardiamo però il modo di vivere prettamente pagano di certa gente (basti nominare la moda peggio che sconveniente che impazza un po' dappertutto) c'è da rimanere costernati. A Brescia un po' di buona gente, lo scorso anno, chiese a quel Vescovo che fosse scoperta l'immagine miracolosa della Madonna. Il Vescovo rispose con un bel no: Invece di scoprire l'immagine della Madonna, se le vostre figlie non si decidono a coprirsi, chiuderò anche le Chiese! Difatti certo modo di vestire è un indice sicuro della perdita del pudore e non può fare a meno di attirare i castighi di Dio. Teniamocelo bene a mente e non lamentiamoci con il Signore ma con noi stessi.

### A Zoldo

mentre scrivo si svolge una settimana di studio da parte di studenti universitari e professionisti cattolici. Trattano il magnifico tema: «Giustizia e carità sociale». Belli questi giovani che anche durante le vacanze pensano ad istruirsi, a coltivare la pietà, a dare buon esempio alle nostre popolazioni.

### Santificate la Festa!

«Custodite i miei giorni di festa ed io vi darò la pioggia ai suoi tempi, la terra produrrà le sue erbe, gli alberi saranno ricolmi di frutti».

E ancora:

«Hanno profanato i miei giorni di festa? Ho già proferita la mia sentenza: si riverserà su di essi il mio furore e li ridurrò alla consunzione».

Così il Signore stesso proclama tutta la santità delle sue benedizioni e la severità dei suoi castighi a sanzione

di questo gravissimo precetto della santificazione della festa.

«Di festa non si lavora, non si fa lavorare, non si permette di lavorare!».

### Come si deve passare la festa

Il buon cristiano sa da quali lavori deve astenersi per riposare alla festa.

Ma questo non vuol dire dormire o giocare tutto il giorno.

La festa dev'essere il giorno dell'anima, il giorno di Dio. Perciò riposerà il corpo alla festa, ma non l'anima, che deve attendere più intensamente a trattare i suoi interessi con Dio.

Il precetto di assistere alla Messa e di andare al Vespero, al Catechismo e alla Esposizione è fatto appunto per questo, per dar modo all'animo di adempiere ai suoi doveri religiosi.

Verità sacrosante, queste, che nessun cristiano deve mai perdere di vista.

### DURANTE IL MESE DI AGOSTO E DI SETTEMBRE

nelle nostre due Diocesi avranno luogo Esercizi spirituali chiusi per Uomini e Donne, Giovani Cattolici, Aspiranti, Effettive, Delegate Aspiranti ecc. I genitori facciano un sacrificio: permettano ai loro figli ed alle loro figlie di prendervi parte. Chi vuole fare un'opera veramente buona aiuti queste persone che si raccolgono per brevi giorni nel silenzio e nella meditazione e che poi torneranno nel mondo ripiene di buon spirito e faranno tanto e tanto bene alle anime.

### PIU' IN ALTO!

Nella Chiesina delle Suore Carmelitane del Restocco di Milano neppure un mese fa fu ordinato Sacerdote il Principe Ignazio di Paternò Castello di Biscari. Il giorno dopo Egli celebrò la prima Messa nella Chiesa dei Barnabiti. Celebrò poi la seconda Messa nella Chiesina dove era stato ordinato Sacerdote ed allora benedisse ed impose il velo monacale ad una Suora Carmelitana che era stata la sua fedele compagna nel matrimonio, la creatura angelica che gli avea fatto ritrovare la buona strada, Donna Angelina Auteri, già Segretaria Generale delle Donne Cattoliche Italiane. Erano ricchissimi, felici: il Signore li chiamò più in alto: si spogliarono di tutto, diedero i loro milioni al S. Padre e seguirono la voce del Signore che avea loro preparato la parte ottima nella pace del convento.

## SEI PRETI E OTTO EROI

A Lilla, in Francia, in una delle passate domeniche nella Chiesa del S. Cuore celebrò il suo primo sacrificio P. Giovanni Barquin della Compagnia di Gesù: contemporaneamente, su altri cinque altari, celebrarono i suoi cinque fratelli.

Il padre e la madre — che non hanno altri figli piochè due sono morti — assisteranno a questa liturgia di una divina bellezza: adorarono le sei ostie, si curvarono a ricevere le sei benedizioni.

«Ammiro gli otto eroi — scrive Renè Bazin nel *Echo de Paris* — i figli ed i genitori. Di quale pura razza cristiana devono essere questi ultimi perchè nessuna delle sei vocazioni affidate alla loro sollecitudine, non è venuta meno per causa loro, nè in mano loro! I grani di paradiso — vocazioni e virtù — destinati a diventare grandi alberi hanno un'infanzia assai delicata. Un nulla può spezzare lo stelo nascente; un nulla può avvizzirlo; un po' di freddo può ingelidirlo e mutarlo in sterpo.

In uno dei miei romanzi vi è questa frase: «Ci sono molte madri che hanno un'anima di prete e quest'anima hanno trasmesso ai figli». E' vero. Ma vi sono altre madri dimentiche dei loro doveri, che non hanno saputo vigilare sul tesoro che esse stesse avevano pur trasmesso ai figli, alle figlie loro. Non si può dunque pensare senza ammirazione a colei, che protesse le sei vocazioni sacerdotali e non cercò di tenere per sé neppure uno solo dei suoi figliuoli.

Le madri perfette così hanno sacrificato il riposo, e molti piaceri mondani: hanno resistito a mode, alle dolci fantasie della futura nuova casa, dei nipoti che galoppiano nel giardino».

## Lavorare sì, ma...

C'è un proverbio popolare che dice: «*Il lavoro nobilita e rende l'uomo simile alla bestia*». Sembra una corbelleria questa e invece risponde più volte a una dolora verità. Vi sono mamme così prese dal lavoro per la pulizia, per l'ordine, per tutto quello che abbisogna materialmente in una casa, da non saper trovare un minuto di tempo per altre cose, come sarebbe ad esempio la visita a un povero, a un ammalato, l'assistenza a una Messa, la partecipazione a una istruzione per le mamme, la lettura quotidiana di una pagina del Vangelo, la collaborazione a una opera buona quale ad esempio le opere di azione cattolica. Per queste mamme il lavoro è diventato una ossessione, un tormento, finisce col divorarle.

Ed è allora che invece di nobilitare la donna la rende come un giumento, perchè le fa dimenticare Dio e il prossimo, le chiude il cuore a tutto ciò che non la riguarda, la rende ghiacciante e disamabile per quella fretta che sempre la opprime, che le fa dire a tutti e ovunque d'aver sempre un gran da fare; le isterilisce così lo spirito da non saper più levare con gioia gli occhi al cielo, formulare una preghiera, avere una commozione.

Buone mamme, io vi prego di salvarvi da questa morbosità. E' meglio che resti qualche cosa ancora a fare, ma non sopprimete dalle vostre abitudini quello che riguarda il bene dello spirito e il bene del prossimo. Durerete fatica a rompere una consuetudine diventata quasi natura, ma è necessario se volete che

la vostra caratteristica di mamme non si sfuguri.

## LA BESTEMMIA

*Con nessuno bisogna essere villani a fatti o a parole. Con Dio meno che con nessun altro.*

*La buona educazione nelle parole, come negli atti, non deve essere privilegio di signori, ma patrimonio di tutti i cittadini.*

*Rispetta, parlando, le cose più sacre.*

*La rabbia non è una buona ragione per dire delle bestialità.*

*Bestemmiando, tu disonori il tuo Paese di fronte agli stranieri.*

P. Giovanni Semeria.

## GIUDIZI SULLA MODA

*Tertulliano*: Vestirsi con pompa eccessiva, o mostrarsi non decentemente coperti è segno di vanità e di depravati costumi.

*San Cipriano*: Le donne che si adornano troppo, o procedono scollacciate, sono quelle senza pudore.

*Giovenale* (poeta pagano): Raramente si trovano insieme bellezza con pudicizia, licenza del vestire con onestà.

*P. Franco*: Come potrà scusarsi la donna che segue una moda impudica, una donna che è per le anime fuoco che le abbrucia, veleno che le atossica, laccio che le strozza, spada che le trafigge?

*Card. Maffi*: L'indecenza del vestire è la negazione di ogni custodia dei sensi, di ogni mortificazione di se stessi; è un incentivo agli altri, uno scandalo.

E contro gli scandalosi il Signore ha detto: Piuttosto che dare scandalo, è meglio attaccarsi al collo una pietra da mulino e gettarsi nel profondo del mare.

## Il Papa e la moda

«... Vedete anche voi di persuadere con paterna bontà, con pazienza e con insistenza quelle tante poverette, che sono schiave di una moda così indegna di paesi civili, ancora prima di paesi cristiani; tante povere schiave che sentono e si vergognano della loro schiavitù, ma non hanno poi la forza di ribellarsi ad una tirannia che sfrutta la loro vergogna come il negriero sfrutta il sangue degli schiavi, in questa vera nuova forma di tratta delle bianche...»

S. S. Pio XI ai Predicatori della quaresima.

## LIMITARE LE SPESE

Il Ministro delle Finanze, Mosconi, esponendo la situazione finanziaria, ha fatto presente che mentre nell'esercizio decorso il bilancio ha avuto 382 milioni di avanzo, quello in corso si prevede che ne avrà solo 9.

Egli ha insistito sulla necessità di una grande economia nelle spese statali; infatti mentre le imposte sui consumi e gli affari sono in aumento, diminuiscono quelle residue di guerra.

La bilancia delle importazioni e delle esportazioni ha un sensibile miglioramento, per la diminuzione delle importazioni, che si spera verrà accentuata quest'anno in vista della buona stagione agricola, se verrà la pioggia.

## UNA OBIEZIONE

La vita è tanto pensosa e difficile. Perché dunque circondarsi di numerosi figliuoli, i quali non faranno altro che soffrire?

RISPOSTA.

Se voi pensate che la vita si consumi interamente in questo mondo e che dopo morte tutto sia finito, avreste ragione.

Ma la vita nostra continua anche dopo morte; ed è quella la vera vita conclusiva.

I figli soffriranno in questo mondo, ma (vivendo cristianamente), raggiungeranno un giorno il pieno possesso della felicità e ringrazieranno Iddio e i genitori del grande beneficio della vita.

Non si dà premio senza il sacrificio; non si potrà conquistare il Paradiso, senza passare attraverso i dolori della vita umana.

Ma la vita terrena dura poco; quella dopo morte durerà sempre.

## CHI È IL PAPA?

*Quella creatura che è un uomo come tutti noi e parla in nome della divinità;*

*che è terrestre come noi siamo e parla sempre del cielo, anche quando par discorrere della terra;*

*che è vivente ed è in perenne comunione coi morti;*

*che è moderno e sembra antichissimo perchè rappresenta la perpetuità;*

*che è italiano e si rivolge a tutte le nazioni; che è peccatore e pure può cancellare ogni colpa e distribuire l'eredità di grazie lasciata dai Santi;*

*creatura unica che dovrebbe essere ascoltata ed ubbidita più di qualunque maestro, più di qualsiasi re.*

*Eccovi il Papa!*

G. PAPINI

## La preghiera per il Re

A tenore dell'art. 12 del Concordato tra la Santa Sede e l'Italia, la Congregazione dei Riti ha prescritto le preghiere liturgiche da recitarsi nei giorni festivi dopo la messa conventuale, per il Re e per il popolo.

Esse sono del tenore seguente:

Il celebrante inginocchiato sull'ultimo gradino dell'altare intona:

«Preghiamo per il nostro Re Vittorio Emanuele».

E il coro alternando i versetti prosegue: «O Signore, salva il Re — e ascoltaci nel giorno in cui Ti invochiamo.

«Fa salvo il popolo Tuo, o Signore, e benedici alla Tua eredità — e sorreggila e solleva in eterno. O Signore, ascolta le mie preghiere — e giunga a Te il mio grido».

Il sacerdote a questo punto si alza e dice: «Il Signore sia con voi — e con lo spirito Tuo».

E poi: «Preghiamo: Dio, a cui serve ogni potestà e dignità, dà al Tuo servo Re nostro Vittorio Emanuele prospero esercizio della sua dignità, nella quale tema sempre Te e degnamente si studi, insieme al popolo a Lui soggetto, di piacere a Te».

«Per Cristo, nostro Signore, amen».

*Senza l'indipendenza e la dirittura del carattere un popolo non può raggiungere la vera grandezza.*

F. Mauro.

# LE CRONACHE DI SALCE

## Per una Chiesa più grande

Il 26 maggio 1926 a Vallada, Parrocchia di Forno Canale nell'Alto Agordino, dove mi trovavo prima di venir tra voi, ebbe luogo la benedizione solenne e la posa della prima pietra della nuova chiesa, anche là voluta da S. E. Mons. Vescovo, più ampia e più comoda per la popolazione. I lavori iniziati con ardore si continuarono sempre più alacramente tanto che dopo solo tre anni, con varie interruzioni, si arrivò felicemente al compimento.

In questi giorni ne verrà pure completato il pavimento con tavolette Apiani. Il 24 ottobre corr. anno sarà solennemente consacrata dallo stesso Mons. Vescovo.

Tanto più grande sarà il motivo di rallegrarsi per i Valladesi quanto più avranno lottato contro le difficoltà e concorso al compimento di quell'opera buona. Allora ricorderanno le parole di Sant'Agostino: L'edificazione d'una Chiesa importa sacrifici e dolori, la consacrazione porta esultanza.

Carissimi parrocchiani, eccovi un bell'esempio da imitare. Anche qui c'è la volontà del Vescovo che ci sprona a mettersi volentieri all'opera santa e ci riusciremo se vi sarà fra voi tutti quello spirito di fede, di concordia e di sacrificio da cui furono e sono animati quei di Vallada, i quali non solo concorsero colle prestazioni manuali, ma anche con generose offerte. E sì che anche loro sono in massima parte poveri ed emigranti come voi!

E' vero che l'esempio deve venire dall'alto, ma noi dalla bella e ridente pianura Bellunese non dobbiamo in questo affare esser secondi, ma dobbiamo anzi vincerli in generosità e forza di volontà.

Persuadetevi tutti, presenti ed emigrati, che l'elemosina, fatta specialmente pel decoro della casa di Dio, non solo non ha mai impoverito nessuno, ma essa frutta il cento per uno anche nei nostri affari materiali.

Un certo commendatore diceva al Beato don Bosco: «Più le porto denaro per le sue opere e più i miei affari vanno bene». Provate e ve ne convincerete.

---

*Chi bestemmia fa come colui che sputa in alto, e lo sputo gli cade addosso.*

## Offerte per la nuova Chiesa

De Biasi Maria L. 5, Fant Veronica 2, uova vend. L. 25.20, Chierzi Francesco 10, vari 8.50, Dott. Pierobon notaio in Agordo in memoria del defunto gen. Dal Fabbro 15, uova vendute 30.40, Maestro Cappello 10, D'Inca L. 10, Vari 19.70, uova vend. 24, De Luca Pietro di Auronzo 15, Don Antonio Schena, Cusighe, 50, De Vecchi Maria lire 5.

Totale depositate in Curia Vescovile Lire, 3006.40. Cordiali ringraziamenti a tutti con l'augurio che il Signore benedica gli oblatori.

## John D. Rockefeller

E' questo l'uomo più ricco del mondo, che ha recentemente celebrato un anniversario caro: quello del giorno in cui, 67 anni or sono, a Cleveland (Stati Uniti) dopo molte ricerche e affanni riusciva a trovare un umile impiego in una casa di rappresentanze commerciali.

Il giovinetto, allora sedicenne, entrò nella Ditta con un guadagno di quattro dollari per settimana.

Il libro di note, in cui fin da allora il Rockefeller amava tenere registrato ogni introito e ogni spesa, lo conservò poi sempre come reliquia e ricorda che quel giovinetto *povero e solo prelevava ogni settimana un dollaro per contribuire al mantenimento della sua parrocchia, per le missioni religiose e per i poveri.*

Questa generosità preludeva alla fondazione Rockefeller che eroga milioni e milioni per le opere religiose e per la previdenza sociale.

## Si noti bene

che alla festa è permesso di lavorare solo nei casi seguenti:

1. — Quando è vero pericolo che il foraggio vada a male;
2. — quando si tratta di lavorare per carità, per una famiglia povera che in causa di malattie od altro, non possa raccogliere il fieno o le biade;
3. — quando si lavora gratis per il Culto, per esempio, nell'edificare o restaurare una Chiesa;
4. — in qualunque caso di vera necessità.

In tali circostanze si badi ad ascoltare almeno la Messa prima e si domandi il permesso al Parroco alla Domenica non è lecito di condur fieno od altre cose col carro.

Si tenga sempre a mente che lavorare nelle feste senza vera necessità è peccato gravissimo e che tale lavoro porterebbe la maledizione di Dio.

Dice un proverbio a tutti noto: Il lavorar di festa chiama la tempesta.

## Non si dimentichi la Messa

Le passeggiate festive, le gite ai monti, ai laghi nelle domeniche vanno benissimo, ma non si dimentichi la Messa!

Che cosa giova il ristoro del corpo, se si lascia l'anima inaridita, senza quella benefica rugiada di grazie, che scende sui fedeli presenti alla Messa?

La Chiesa ci ha comandato di ascoltare la Messa una volta alla settimana, in domenica, non per semplice parata, ma perchè la Messa rappresenta nella vita di un cristiano un bene eccezionale, straordinario.

## AVVERTIMENTO

Mi rincresce sentire di tanto in tanto il lamento che dei poveri vecchi impotenti muovono per esser maltrattati da fanciulli e ragazzi poco educati e poco caritatevoli.

Questi biricchini si divertono a lanciar sassi contro la loro porta e finestre, ed anche contro le loro persone accompagnandoli con beffe e motteggi... ed anche asportando dalle loro case oggetti ed utensili. Sono cose che non devono più ripetersi in paesi civili e religiosi come i nostri. Richiamo i genitori alla vigilanza dei loro figliuoli e, se occorre, anche al castigo che ben si meriteranno, se non cesseranno da questi maltrattamenti.

\*\*\*

E' scritto nella Sacra Scrittura: «tu onorerai la faccia del vecchio e ti alzerai davanti alla testa calva». Quanto è onoranda la vecchiaia! Quell'uomo che ha la fronte solcata di rughe, bianca la barba e i capelli, conta 60, conta 80 e più anni, ed era già vecchio quando noi siamo venuti al mondo.

Egli vide nascere noi e i nostri genitori. Un giorno ei camminava colla testa alta, era attivo, era robusto; ora l'età gli ha incurvate le spalle; ma se affralito è il corpo, è sempre vivo lo spirito. Alla perdita robustezza dell'età sopravvive il senno maturo... I vecchi sono contristati da infermità e patimenti; trovino almeno almeno un conforto nella pietà e nel rispetto dei giovani. Onoriamo finchè ci è dato vederli

spesso; tra poco dormiranno nella tomba.

Siamo timidi e riverenti alla loro presenza e facciamo silenzio per ascoltare le loro parole; poichè le loro parole sono piene di sapienza e di prudenza. Essi han l'esperienza e additano a noi, che siamo inesperti, i pericoli che s'incontrano nell'aspro sentiero della vita.

Il rispetto alla vecchiaia era un culto per gli antichi.

## IL LIBRO D'ORO

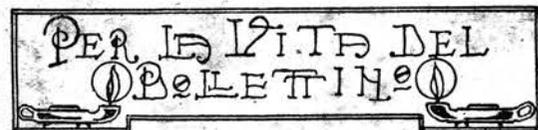
Per l'acquisto d'una pisside N. N. L. 100.

Per la lampada del Santissimo.

N. N. L. 36.75, Sponga Antonietta L. 2.

Per i bisogni della Chiesa di S. Pietro

N. N. in morte del Comm. Antonio Dott. Ing. Barcellona Corte L. 10.



Caldart Giusto L. 2, Fratelli Odolo (Svizzera) 5, Da Riz Gerardo (Svizzera) 5.

### CANZAN e BES

Reolon L. 1, Reolon 0.50, Dal Pont 0.50, Bristot 0.35, Da Riz 0.30, Dal Farra 0.20, Dall'Ò Luisetto 0.20, De Bona 0.20, De Bon 0.20, De Toffol 0.15, Fregona 0.25, Carli 1, Carli 0.50, Carli 0.25, Cervò 0.20, Candaten 0.30, Capraro 0.20, Carli 0.30, Cadorin 0.40, Casol 0.20, Sommacal 0.30, Da Riz 0.20, De Vecchi 0.45, Dal Pont 0.20 Da Riz 0.20, Da Rolt 0.25, Da Riz 0.20, Dall'Ò 0.30, De Dea 0.25, Cagliari 1, Fiabane 1, N. N. 1, De Menech 1, Arigoni 2, De Biasi 0.50, Cervò 0.50, Capraro 0.50, Capraro 0.50, Fant 0.50, De Biasi 0.50, Dal Pont 0.40, Bianchet 0.20, Da Rold 0.20, Casagrande 0.40, Casol 60.

Totale L. 20.55.

### SALCE E COL

Bortot 0.25, De Biasi 0.20, Da Ronch 0.30, Speranza 0.30, Suppani 0.50, Seronide 0.40, Tavi 0.20, Losego 0.20, De Menech 0.50, De Menech 0.50, Ciaviola 0.30, Casagrande 0.20, Carlin 0.60, Cibien 0.30, Costa 0.30, Carlin 0.30, Merlin 0.30, Schiochet 1, Disep 0.50, Colle 0.40, Dal Pont 0.50, Murer 1.50, Coletti 0.50, Colli 0.40, Somnavilla 1, Nadalet 0.50, Gobbo 0.30, Dal Pont 0.30, Roldo 0.40, Fant 0.20, Sommacal 0.20, De Barba 0.80, Carlin 0.50, Da Ronch 0.30, Carlin 0.25, Burlon 0.30, Callegari 0.50 Sponga 0.15, Coletti 0.50, Schiochet Sovilla 1, Colli 0.30, Roni 1, Caldart 1, Zandomenego 1, Fenti 1, Triches 1, Borsato 0.50, Dalla Vecchia 0.50, Caldart 0.50, Marin 0.50, Colturato 0.50, Caldart 0.50, Roni 0.50, De Biasio 0.35, Da Ros De Gasperin 0.20, Da Rolt 0.20, Burlon 0.20, Fiabane 0.20, Bortot Tom. 0.50, Salvador 0.25, Sogne 0.20.

Totale L. 29.45.

### GIAMOSA e BETTIN

Calato 1.20, Da Rolt 0.50, Candego 1, Dell'Eva 1, Collazuol 0.20, Da Rolt 0.25, Bianchet 0.30, De Nart 0.30, Roccardi 0.20, Roni 0.30, Capraro 0.20, Menegola 0.20, Fiabane 0.30, Capraro 0.20, Zampieri 0.20, Tomie 0.20, Caldart 0.50, Sponga 1, Bristot 0.50, Sponga 0.50, De Col 0.25, Palman

0.20, De Nart 0.30, Trevisson 1, Da Rolt 0.25, Dal Pont 0.30.

Totale L. 11.35.

## Feste e Funzioni particolari

del mese di agosto

- 1 Agosto: Giovedì Eucaristico: Comunione dei fanciulli che attendo mercoledì sera a confessarsi.
- 2 » Primo venerdì del mese: Di buon mattino Messa con Comunione. Esposizione del Santissimo. Coroncina del S. Cuore. Ricorre pure il Perdon d'Assisi. Indulgenza Plenaria per i Terziari.
- 14 » Vigilia dell'Assunzione: Obbligo dell'astinenza dalle carni e del digiuno per chi non è da legittima causa dispensato.
- 15 » L'Assunzione di Maria SS.ma. Festa di precetto.
- 16 » S. Rocco: Funzione a Giamosa alle ore 8: Dopo la Messa, il Vespro e Canto delle Litanie della Madonna.
- 24 » S. Bartolomeo Apostolo: Festa del Titolare della Chiesa e Patrono della Parrocchia. Alle ore 6 e mezza Messa prima, alle 10 la Messa solenne. Per quel giorno invito i parrocchiani a far la Santa Comunione per i nostri cari emigranti.



dal 30 giugno al 30 luglio

## NATI e BATTEZZATI

Nessuno!

## MORTI

Nessuno!

Nel «Bollettino» di luglio fu omessa la registrazione della morte della compianta Casol Elisa di Giacinto avvenuta nell'Ospedale Civile di Lodi.

Fu Segretaria solerte ed attiva del nostro Circolo Femminile, ben vista ed amata dalle compagne.

La cura e premura che ebbero signori Premoli presso cui trovavasi a servizio, i solenni funerali che si celebrarono in di lei suffragio dicono abbastanza della bontà della povera Lisa.

## PER RIDERE

### A SCUOLA.

Il Maestro: Dirò a tuo padre che venga a vedermi e gli racconterò quanto sei cattivo!...

— Mio padre fa il medico e vuole, almeno, dieci lire alla visita!..

### IL GARZONE MACELLAIO.

Un ragazzo che era impiegato presso un macellaio, scriveva così alla sua famiglia:

«Vi scrivo queste poche righe per farvi sapere che il mio padrone è molto contento di me; egli mi ha già fatto scorticare più volte e mi ha detto che se continuo di questo passo, a Pasqua mi farà scannare».

### IMPUTATO.

Imputato, siete ancor un giovane imberbe, di primo pelo e dovete già rendere conto alla Giustizia delle vostre pessime azioni... bravo!... Ma come avete avuto il coraggio di portar via

dalla vetrina del signor M. questi bellissimi oggetti?

— Ma che vuole, signor Pretore, ho visto scritto... «servizio per the...» e me lo sono preso.

### DAL DENTISTA.

Polentini ha due denti che lo fanno soffrire maledettamente, e si decide di andare da un dentista per farseli levare.

— Quanto mi fate spendere? — domanda al dentista.

— Dieci lire il primo e cinque il secondo.

Polentini ci pensa un po' e quindi risponde:

— Ebbene... strappatemi il secondo soltanto.

## La promessa di un Santo

Una buona madre aveva quattro figli che educava alla pietà. Una sera dopo aver pregato con essi e di aver loro parlato di Dio, con grande tenerezza disse:

— Oh! come sarei felice se uno di voi divenisse Santo!

Il più piccino le si gettò al collo ed esclamò:

— Lo sarò io mamma, te lo prometto.

E tenne la parola: fu S. Pietro Celestino.

Oh se tutte le madri sapessero ispirare ai figliuoli così nobili desideri!

## Tra Russia e Cina

è scoppiato un conflitto perchè la seconda s'è impossessata delle ferrovie della prima in Mançuria e perchè la prima svolge un'opera accanita di propaganda bolscevica nel territorio cinese Pare però che non si venga alle mani. Lo voglia il Cielo!

## NOVITÀ BELLE E BRUTTE

— Una enorme rotativa, forse la più grande del mondo, funziona a Augsburg (Baviera). Svolge contemporaneamente la bellezza di 12 rotoli di carta e riesce a fare duecento mila copie orarie di un giornale di 16 pagine. E' azionata da sette motori principali e 37 secondari. Gli stampati sono automaticamente trasportati nella sala di spedizione senza alcuna manutenzione. Questa macchina pesa 240 mila chilogrammi, misura 42 metri di lunghezza e 4.50 di altezza.

— Nel solo dipartimento della Senna (Francia) vi sono un milione di famiglie senza bambini!

*La sterilità peccaminosa non può che provocare i castighi di Dio! Povera Francia!*

*Il Papa è una incudine che riceve i colpi senza renderli, ma sulla quale tutti i martelli si sono spezzati.*

Mons. Kesen.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Mons Giuseppe Da Corte, direttore respons.

Tip. Editrice LA CARTOLIBRARIA - Belluno